

SCUOLA DELL'INFANZIA "PICASSO"

PROGETTO SUL CORPO UMANO

IO SONO,

MI MUOVO,

MI DIVERTO...



Sez.D

Numero di partecipanti: 26 bambini di 4 anni

Insegnanti: CELESTE BARONE – SILVIA RUSTICI

La conoscenza del corpo umano è un obiettivo fondamentale che la scuola dell'infanzia deve perseguire in quanto struttura basilare su cui il bambino fonda l'acquisizione delle conoscenze.

Gli obiettivi che ci siamo proposti di raggiungere sono i seguenti:

- Rafforzare la coscienza di sé
- Conoscere il corpo nella sua globalità
- Percepire, conoscere e denominare le parti del corpo
- Analizzare e rappresentare lo schema corporeo
- Coordinare i movimenti del corpo nello spazio
- Conoscere e utilizzare in modo consapevole i cinque sensi
- Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette di storie
- Parlare, descrivere, raccontare con fiducia nelle proprie capacità espressive

Fasi dell'esperienza: Il percorso è cominciato con la lettura del libro: "ACHILLE IL PUNTINO" (Risari-Guia).

La storia di Achille è la storia di chi diventa grande, scopre il mondo e capisce cosa sia veramente necessario per viverci dentro. Allora da un puntino che era diventa occhi, testa e poi bocca, gambe, orecchie, naso, piedi e mani. Nel mondo Achille si dà un nome, afferma se stesso, la sua nuova esistenza e alla fine della giornata riposa sotto un cielo di puntini, sperando che anche loro un giorno possano intraprendere il meraviglioso viaggio della vita.

Dopo la lettura è stato chiesto ai bambini se il libro fosse piaciuto, la pagina che fosse piaciuta di più e il perché.

ANDREA: Sì, mi è piaciuto il libro!

Mi è piaciuta la pagina degli occhi perché Achille poteva guardare intorno quello che c'era...

ASYA: A me è piaciuta la pagina della bocca perché la bocca serviva a parlare.

Mi sono piaciuti gli occhi perché Achille poteva vedere. Poi gli era cresciuto il naso e poteva annusare il fiore con la coroncina verde...

Aveva un braccio lungo e poi gli erano cresciute le orecchie.

Mi è piaciuto quando gli erano cresciute le mani per raccogliere i frutti...

ALICE: Mi è piaciuto il libro e mi è piaciuta questa pagina perché aveva gli occhi per vedere e la testa per pensare...

SOFIA: A me il libro piaceva perché sono stata brava e ho ascoltato.

Mi è piaciuta la pagina della testa perché c'è la testa e si pensa...

Ci sono pure gli occhi azzurri che si guarda...

Mi è piaciuta anche la bocca perché è grande...

PAOLA: Sì il libro mi è piaciuto. Mi è piaciuta di più questa pagina: quella che Achille beve l'acqua, si fa crescere una mano e beve con la mano!

Poi anche questa (quella del naso) perché Achille s'è fatto crescere il naso per sentire l'odore di questo fiore...

Ogni bambino, poi, ha “ricostruito “ il suo Achille ritagliando e incollando le varie parti del corpo e rispettando la sequenza del libro. (gli occhi, la bocca e via via le altre parti del corpo).



Successivamente è stata proposta ai bambini l'immagine di "ICARO " di Matisse ed è stata avviata una conversazione in grande gruppo.



INS: Bambini, questo quadro s'intitola "ICARO" ed è stato dipinto da un pittore che si chiamava Matisse.

Secondo voi, che cosa rappresenta?

ANDREA: E' un omino che balla...

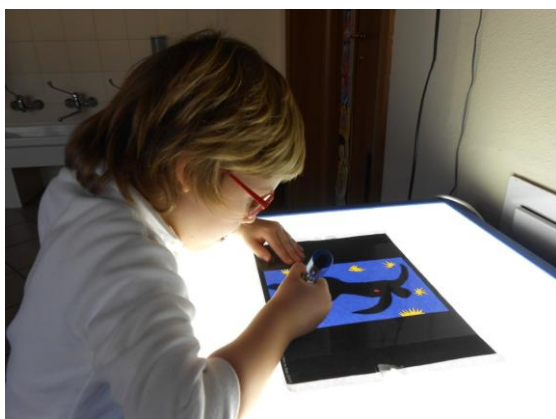
GIULIA: Ci sono tanti soli!

ANDREA: Non sono soli! Sono delle stelle!

TOMMASO: E' tutto buio!

FILIPPO: E' tutto buio ma lui non dorme mai!
ASYA: Mi sembra una tartaruga perché vedo le zampe da tartaruga!
ANDREA: Quell'omino è tutto buio e non vede...e sta ballando!
PAOLA: Ha delle braccia lunghe...
RICCARDO: Ha la testa!
ALICE: Ha le gambe!
MANUEL: Ma i piedi non ce l'ha!
INS: Bambini, vedete questo cerchietto rosso nell'omino?
Secondo voi, cos'è?
GIULIA: Una macchia di sangue...
FILIPPO: Mi sembra un'ombra!
ALICE: E' una macchia di sangue!
LUCA: E' il cuore!
ASYA: A me mi sembra una palla rossa...
MANUEL: Ma il cuore non è rotondo!
ANDREA: Ma il pittore l'ha fatto così!
INS: Ma questo quadro vi è piaciuto? E cosa vi è piaciuto?
FRANCESCO D: Le stelle e anche il puntino rosso...
SARA: A me è piaciuto l'omino perché c'è una macchia di sangue!
ILENIA: Mi piacciono le stelle perché sembrano dei girasoli!
GIULIA: A me mi sono piaciute le stelle perché sono nel cielo e mi è piaciuto anche il cuore!
CHIARA: Mi è piaciuto l'omino perché stava volando nel cielo!
LUCA: A me piacciono le stelle perché le stelle possono fare l'illuminazione alla luna e poi mi è piaciuto l'omino che andava nel buio...

Poi i bambini hanno ricalcato su di un foglio lucido l'immagine di Icaro sulla lavagna luminosa e in una fase successiva l'hanno riprodotta con la matita bianca su cartoncino nero.



Ed ecco: **“ICARO DISEGNATO DA ME”**

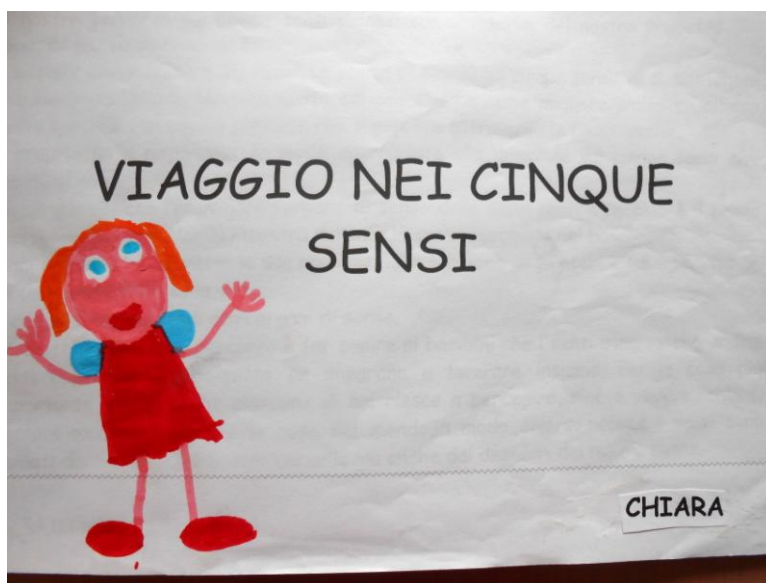


All'interno del progetto sul corpo umano è stato inserito un breve “viaggio nei cinque sensi” che è iniziato con la lettura del libro “La storia di Marilyn e i cinque sensi” di C. Scataglini che racconta di una bambina molto curiosa che ha come migliore amico un albero molto speciale: un albero parlante che risponde attraverso le filastrocche alle domande che Marilù gli pone.

Siamo partiti con l'esaminare l'organo di senso della vista perché l'occhio è il primo “personaggio” che Marilù incontra durante la sua passeggiata nel bosco.

Ogni bambino ha espresso la sua opinione sulla funzione degli occhi a cui è seguito un piccolo laboratorio sulla vista.

E così si è fatto con gli altri organi di senso.



LA VISTA



PAOLA: Con gli occhi si può vedere i miei amici, i giochi, i libri... Mi piace guardare i libri perché mi piacciono le immagini!

RICCARDO: Ho gli occhi marroni e sono di fianco al naso....

Con gli occhi posso guardare le facce dei bambini e i giochi...

Quando ho gli occhi chiusi non vedo niente, quando ho gli occhi aperti vedo quello che c'è!

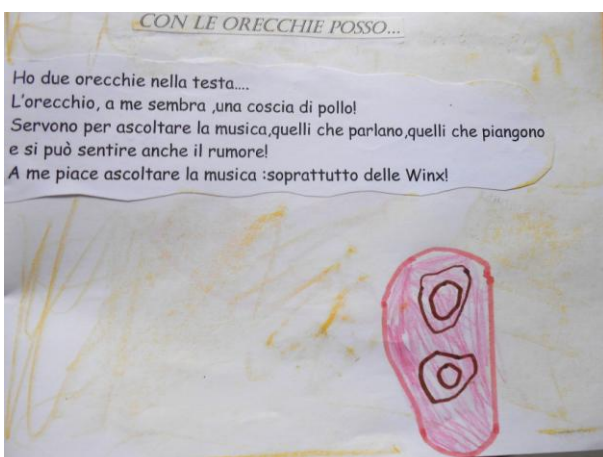
Mi piace guardare il cielo perché ci sono le nuvole bianche!



Ogni bambino viene invitato a guardare dal "buco della serratura" per individuare l'oggetto da un particolare.

ANDREA: È un orologio perché il mio papà porta l'orologio!
L'ho indovinato dalla lancetta!

L'UDITO



ALICE: Le orecchie si trovano nella testa e sono due.,

Servono per ascoltare la musica e pure la storia!

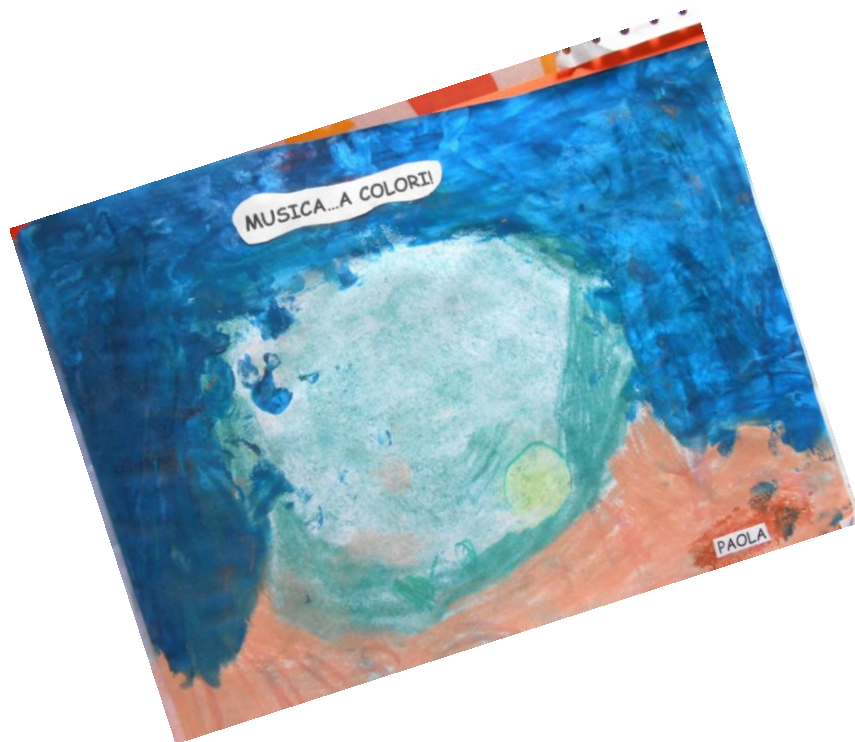
Si può ascoltare anche la confusione! A me piace ascoltare la musica!

FRANCESCA: Abbiamo due orecchie e si trovano vicino ai capelli.

Sono formati facili facili! Io non lo so proprio che forma hanno!

Servono per sentire tante cose, tanto rumore: le cose che battono, le cose che cadono...

Non mi piace il rumore perché non è tanto

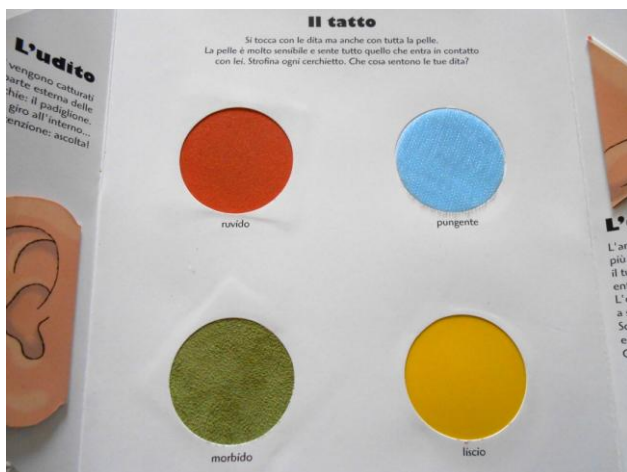


bello perché fa troppo chiasso! Mi piace ascoltare il silenzio perché non dà fastidio!

I bambini ascoltano “Le quattro stagioni di Vivaldi” ed esprimono graficamente le sensazioni provocate dalla musica attraverso l’uso dei colori. Ognuno di loro si è espresso in modo diverso ed originale avendo a disposizione un foglio bianco, colori a dita, pennarelli, gessetti e pastelli a cera

IL TATTO





In questa attività riguardante il tatto sono stati presentati quattro cerchi di colore diverso ognuno dei quali presentava le seguenti caratteristiche:

il cerchio arancione era ruvido;

il cerchio azzurro era pungente;

il cerchio verde era morbido;

il cerchio giallo era liscio.

Ogni bimbo era invitato a "toccare" i quattro cerchi e ad individuarne la caratteristica di ciascuno.

In un secondo momento a ciascun bambino è stato dato o del tulle ruvido o un pezzetto

di stoffa morbida o un ciuffetto di lana morbida o del velcro pungente o una striscia di nastro liscio. Il gioco è consistito nell'individuare la caratteristica del materiale dato.

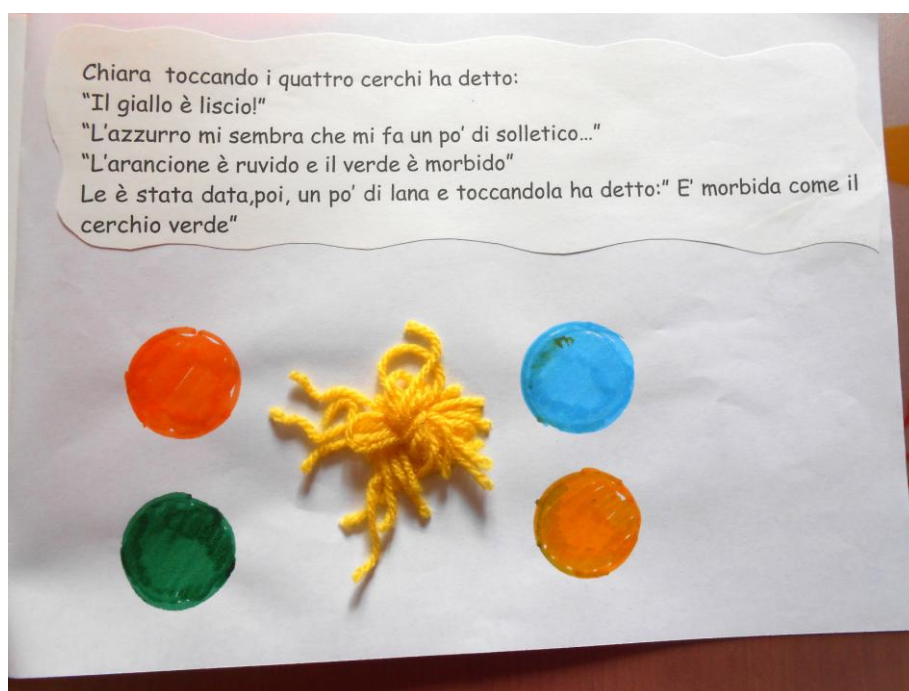
Chiara toccando i quattro cerchi ha detto:

"Il giallo è liscio!"

"L'azzurro mi sembra che mi fa un po' di solletico..."

"L'arancione è ruvido e il verde è morbido"

Le è stata data, poi, un po' di lana e toccandola ha detto: " E' morbida come il cerchio verde"



Simone toccando i quattro cerchi ha detto:

“Il giallo è morbido, sembra lucidato ...è liscio! Il verde è morbido!”

L’azzurro fa male perché ha le punte! L’arancione mi fa male di meno...

Gli è stato dato, poi, un pezzo di stoffa morbida e toccandolo ha detto: ” E’ morbida come questo! (cerchio verde) ”

Andrea toccando i quattro cerchi ha detto:

“Questo (arancione) è ruvido! Questo (verde) è morbido!

Questo (arancione) mi fa prurito....Si può dire che è molto ruvido!

Questo (azzurro) è molto più ruvido di quello arancione!

Gli è stato dato, poi, del tulle ruvido e toccandolo ha detto: ” Questo è ruvido!”

Francesco D. toccando i quattro cerchi ha detto:

“Non sono uguali!

L’azzurro mi gratta, il verde mi piace perché è morbido, l’arancione non ha quelle (le punte) per grattare.

(Il giallo liscio non riesce a definirlo)

Gli è stato dato, poi, una striscia di velcro pungente e toccandolo ha detto:

“E’ uguale a questo! (azzurro) ”

Luca toccando i quattro cerchi ha detto:

“L’azzurro mi fa prurito, mi fa il solletico! L’arancione è ruvido (ruvido),

il verde assomiglia ad un prato perché è morbido, il giallo è liscio.

Gli è stata data, poi, una striscia di carta adesiva liscia e toccandola ha detto: ” Assomiglia a quello giallo! (cerchio liscio) ”

Il progetto sul corpo umano è stato seguito con curiosità ed interesse da parte dei bambini. Ogni attività è stata svolta rispettando i tempi d’apprendimento e lo stile di ciascun bambino.